



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 8 al 15 marzo 2026



### Appropriazioni indebite

“Appropriarsi” significa far propria una cosa che non si possedeva. Come molte azioni che possiamo fare, è ambivalente, ossia può essere buona o cattiva. Appropriarsi di una conoscenza, di cui poco si sapeva, può esser cosa buona; tanto più se la conoscenza è un colmare un deficit di cultura e magari è conquistata con la fatica dello studio.

Altra cosa è l'appropriazione indebita, quando ci si appropria, contro le leggi della morale, di un qualcosa che non deve essere sottratta ad altri. Il caso più frequente è forse il furto. Ma vi sono pure altre appropriazioni che toccano, ad esempio, la convivenza tra persone: arrogarsi delle prerogative di comando, di privilegio, ecc. Su scala mondiale stiamo vedendo non pochi casi eclatanti di appropriazioni di risorse della terra, perfino di interi stati. Molte volte si sarà sentita in questi giorni l'espressione che “non esiste più il diritto internazionale”. Non c'è bisogno di fare degli esempi: troppo evidenti i casi di violazioni elementari del diritto, ormai scartato dalla prepotenza del più forte.

Un corollario, nelle appropriazioni indebite, sono le **motivazioni** che si adducono per giustificare le proprie prevaricazioni. Le motivazioni sono le più svariate e hanno lo scopo di presentare come opportune e buone operazioni che sarebbero evidentemente ingiuste. Avessero conseguenze ininfluenti o non dannose per le comunità, si potrebbe anche passarci sopra! Quando invece producono ingiustizie, sofferenze e morti e guerre, beh, allora non è proprio possibile tacere. Il mondo non si trova forse in una situazione così proprio in questi terribili giorni?

Si dà il caso che anche in campo religioso si verifichino delle appropriazioni e delle appropriazioni indebite. Una, segnatamente: singole persone o gruppi religiosi che si appropriano perfino di Dio, o che, in nome di un Dio pensato e ridotto a propria immagine e somiglianza, volgono la loro fede in scelte che con l'unico Dio non hanno niente a che fare. Non solo, ma che ne stravolgono l'intento espresso perfino nelle Scritture. Avviene perfino nelle religioni “rivelate”: ebraismo, cristianesimo e islam.

Solo appropriazioni di Dio indebite, infatti, possono spiegare pretese che legittimano comportamenti di superiorità nei confronti degli altri, intolleranze reciproche e perfino fomentano lotte messe in atto in vario modo (fino al terrorismo). In nome di Dio! Ma quale Dio? In tutt'e tre queste religioni nominate ci sono, per fortuna, dei responsabili che non accettano questi stravolgimenti. Non tutti, purtroppo. Vi sono guide spirituali che invece fomentano divisioni, lotte, persecuzioni.

Si sa, molte ingiustizie e divisioni nel mondo hanno motivazioni di ordine non religioso; sono motivazioni di potere politico, di arricchimento a scapito di Paesi poveri, di nazionalismo esasperato, di diverse forme di razzismo. Questi stessi poteri spesso e volentieri si appropriano, si servono di motivazioni religiose: sono ancora forme lucide di appropriazioni indebite.

Per quanto riguarda noi cristiani, non vi può essere alcun dubbio: non ci si può appropriare di Dio per queste devianze sicuramente contrarie al vangelo. Non si contano più i pronunciamenti dei papi che espressamente condannano tali scelte: “Mai più succeda che in nome di Dio si legittimi la violenza, la soppressione dell'altro, le guerre!”. Sono diverse le strade per arrivare all'unico Dio; certamente egli non vuole che i figli si odino reciprocamente.

### Letture di domenica prossima (IV di Quaresima)

I lettura: dal primo libro di Samuele: 16,1b.4.6.7.10-13

Salmo: dal salmo 22/23

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 5,8-14

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 9,1-41

### Messe della settimana

dom. 08 mar. ore 08,00: pro popolo  
ore 10,00: pro popolo

lun. 09 mar. ore 18,00:

mer. 11 mar. ore 18,00: def. Beppe (Tocco)

gio. 12 mar. ore 18,00:

sab. 14 mar. ore 18,00:

dom. 15 mar. ore 08,00: pro popolo  
ore 10,00: pro popolo

### Gli altri appuntamenti della settimana

Vengono ribadite le indicazioni esposte in maniera sviluppata per la quaresima.

Riguardano sostanzialmente le dimensioni:

- della **preghiera**, della **carità**, dell'**ascesi personale (penitenza)**.

Tutte hanno una dimensione **personale** e una **comunitaria**.

Ricordiamo alcuni segni e appuntamenti comunitari:

**Martedì, ore 18,00: adorazione eucaristica;**

**Venerdì, ore 17,30: Via Crucis; attenzione, è mezz'ora prima** delle altre settimane! Questo per dare la possibilità a chi vuole di essere presente in **cattedrale** alle **18,30** per un momento forte di meditazione e arte sulle **sette parole di Gesù sulla croce, musicate da don Pietro Allori**.

È presente nella chiesa il **cesto della solidarietà**. Il **venerdì**, giorno di **digiuno** proposto **dal papa** per invocare la **fine della guerra**.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Sa genti fut sunfrendi po su sidi, ca no ci fut acua. In cucc'ocasioni, si fiant postus a murrungiai contras a Mosèi, narendu: “Poita si nd'as fatu bessiri de s'Egitupo si fai mòrri de sidi a nòsu, is fillus nòstus e su bestiàmini?”

Intzandus Mosèi iat pregau a itzèrrius a su Signori: “Ita depu fai dèu po custu pòpulu? Pagu ci amancat chi mi bòcint a perda!”.

Su Signori dh'iat arrespustu: “Passa in denanti de su pòpulu e piga cun tui unus cantu antzianus de Israèli. Afferra su fusti chi cun cussu as scutu s'acua de su Nilu e bài! Dèu ap'èss in denanti de tui apitz'e s'arrocca, in su monti Oreb. Tui scudi s'arrocca e nd'at a bessiri acua e sa genti at a podi bufai.

Mosèi iat fatu aici in denanti de is antzianus de Israèli. E cussu lògu dh'iat nome-nau Massa e Meriba, poita su pòpulu de Israèli iat protestau e iant pòstru a prova a Déus, narendu: “Su Signori est in mèsu a nosu éj'o nou?”.

Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>